



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
109	26/07/2022	50	17	7

Oggetto:

Riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla Ditta NUROLL SpA per l'impianto sito in Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Conte Codice IPPC 6.7 con DD n. 220 del 25/06/2010 aggiornato con D.D. n. 47 del 01/03/2012 e DD n. 146 del 04/10/2013

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A9FCC260B91100E386377ECD1EC2307907C31452

Allegato nr. 1 : A879E47CB59C98B620377B5590C56C48CE19FF99

Allegato nr. 2 : 0233F2E1889892F5E6AC5B0D90F6C7D5253CB67F

Frontespizio Allegato : D1C032D9939530C3BA0306476FFF6EA35448206F



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
109	26/07/2022	17	7

Oggetto:

Riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla Ditta NUROLL SpA per l'impianto sito in Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Conte Codice IPPC 6.7 con DD n. 220 del 25/06/2010 aggiornato con D.D. n. 47 del 01/03/2012 e DD n. 146 del 04/10/2013

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE con D.D. n. 220 del 25/06/2010 aggiornato con D.D. n. 47 del 01/03/2012 e D.D. n. 146 del 04/10/2013, è stata rilasciata alla Ditta **NUROLL S.p.A.**, per l'impianto sito in Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Conte, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'attività IPPC di cui ai codici 6.7;

CHE la ditta ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo acquisita al prot. reg. n. 634887 del 20/12/2021 e successiva integrazione prot. reg. n. 64897 del 07/02/2022.

CHE la Società ha trasmesso, pena l'irricevibilità della suddetta istanza, ai sensi del D.M. 58 del 06/03/2017, la dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie per un importo di € 6.750,00 e relativa distinta di pagamento;

CHE con nota prot. reg. n. 79378 del 14/02/2022, questa UOD ha comunicato l'avvio del procedimento e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni o memorie;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'UOD Autorizzazione e Rifiuti di Caserta, ai sensi del D.lgs.152/2006, non sono pervenute osservazioni o memorie;

CHE il Gestore dell'attività IPPC è l'ing. Antonio Tufano.

CHE l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ai sensi della convenzione stipulata con la Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - fornisce assistenza tecnica a questa UOD nelle istruttorie delle pratiche di AIA

PRESO ATTO

CHE Con nota prot n. 196003. del 11/04/2022 è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 29/04/2022

CHE nel corso della prima seduta di CDS si è proceduto alla lettura dei pareri pervenuti:

- La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Benevento e Caserta, con nota, acquisita al port. Reg. n. 173111 del 30/03/2022, ha richiesto l'attestazione da parte del Comune di Pignataro Maggiore dell'avvenuta ricognizione dei vincoli relativi alle particelle interessate;
- Il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, con nota acquisita al prot. reg. n. 208472 del 19/04/2022, ha comunicato che non è competente all'autorizzazione degli scarichi per l'istanza oggetto del procedimento;
- Il Comando VV FF di Caserta con nota, prot. reg. n.81608 del 15/02/2022, ha richiesto che "se il rinnovo dell'autorizzazione AIA comporta variazioni ai fini antincendio e se restano valide le condizioni di esercizio di cui al rinnovo del Certificato di prevenzione incendi avente validità fino al 29/01/2025"
- Nuroll Spa, in riferimento alla richiesta del Comando VV FF di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 90617 del 18/02/2022 ha chiarito che ai fini antincendio non ci sono variazioni e che restano valide le condizioni di cui al Certificato di prevenzione incendi avente validità fino al 29/01/2025.
- l'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 224164 del 28/04/2022, ha trasmesso il parere tecnico n. 11/PL/22 nel quale viene rilevata la necessità di chiarimenti ed integrazioni in relazione ad alcune matrici ambientali;

Nel corso della suddetta seduta, il Presidente precisa che, non essendoci modifiche sostanziali rispetto all'attività già oggetto di AIA, il progetto non è soggetto a VIA né a valutazione di assoggettabile a VIA. A seguire invita i partecipanti ad intervenire

Il Presidente chiede che al Comune di Pignataro di trasmettere un certificato di destinazione urbanistica aggiornato dell'area sulla quale insiste l'impianto, con la indicazione della presenza o assenza di vincoli, ambientali, area tutelata dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio, paesaggistici, rischio frana, idraulico, idrogeologico, area di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, area

esondabile e/o alluvionabile, fasce di rispetto e servitù da strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, aree e beni militari.

Il Rappresentante della Soprintendenza, arch. Gioia, nel ribadire la necessità di una ricognizione dei vincoli da parte del Comune, prende atto che non ci sono modifiche strutturali e sostanziali, pertanto rileva di non avere competenza ad esprimere parere per il riesame in oggetto. Ad ogni buon conto richiede alla ditta un'attestazione in merito all'assenza di vincoli. L'Arch. Gioia lascia la seduta alle ore 10:50

Il Rappresentante dell'Università della Campania, Prof. Arena, nel corso della seduta illustra il rapporto istruttorio, acquisito al prot. reg. n. 220936 del 27/04/2022 ed allegato al verbale per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale vengono specificate diverse richieste di chiarimenti ed integrazioni.

In merito all'impianto di post combustione da installare, la ditta comunica che ha già attivato le procedure per l'acquisizione di un nuovo post-combustore a tre letti nell'ambito del miglioramento delle performance ambientali dell'azienda. Pertanto, si impegna a produrre un cronoprogramma per l'installazione dello stesso, che si prevede in 6/8 mesi.

Il Rappresentante della Provincia di Caserta, Avv. Della Corte, visto quanto rilevato nel corso della seduta, si riserva di esprimere il parere di competenza all'esito delle integrazioni documentali.

La Conferenza di Servizi, dopo un'attenta analisi della documentazione, rinvia il parere di competenza ritenendo che la documentazione presentata vada riproposta adeguandola e integrandola con tutte le richieste sopra riportate ed allegate al verbale.

Il Rappresentante della ditta prende atto di quanto richiesto e si impegna a trasmettere tutta la documentazione aggiornata, chiedendo 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale

CHE In data 13/06/2022, acquisita al prot. reg. n. 306188, Nuroll Spa ha trasmesso la documentazione aggiornata; questa UOD, pertanto, ha proceduto a convocare la seduta per il giorno 14/07/2022

CHE nel corso della seduta di CdS del 14/07/2022, si procede alla lettura dei pareri pervenuti, che vengono allegati al verbale per formarne parte integrante e sostanziale:

l'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 364576 del 14/7/2022, ha trasmesso il parere tecnico n. 28/PL/22 nel quale viene rilasciato parere favorevole, con prescrizione;

Il Rappresentante dell'Università della Campania, Prof. Arena, nel corso della seduta illustra il rapporto istruttorio, acquisito al prot. reg. n. 355592 del 08/07/2022 ed allegato al verbale per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale viene espresso parere favorevole con alcune prescrizioni.

Il Rappresentante dell'ASI, ing. Nicola Vitelli, comunica che allo stato attuale non può esprimere un parere definitivo sulla pratica in oggetto, in quanto la richiesta formulata dalla ditta, pur avendo ricevuto parere favorevole in merito all'istruttoria tecnica è stata trasmessa agli atti del Comitato Direttivo dell'ASI per la successiva e dovuta delibera di presa d'atto della richiesta, comunica, altresì, che il Comitato si riunirà nella tarda mattinata di oggi e sarà cura dello stesso trasmetterne prontamente le risultanze.

Alla luce di quanto sopra, acquisita la valutazione istruttoria favorevole da parte del Prof. Umberto Arena dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, nonché il parere favorevole di ARPAC, acquisito altresì l'assenso ai sensi dell'art. 14ter comma 7 della L. 241/90 e smi, degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito o che non hanno definitivamente espresso parere (ASL, Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Comune di Pignataro Maggiore, Provincia di Caserta, Consorzio ASI, Ente Idrico, Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Caserta e Benevento e Comando VV FF di Caserta) sono dichiarati chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con l'espressione del parere favorevole alla "Istanza di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività Codice IPPC 6.7" ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D. Lgs 152/06, presentata dalla società Nuroll Spa", nei termini sopra riportati, per cui questa UOD procederà con apposito atto all'emissione del provvedimento finale

RITENUTO CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi e per gli effetti del Dlgs 152/2006, titolo III bis e ss.mm.ii. alla Ditta **NUROLL S.p.A.**, per l'impianto sito in Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Conte, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'attività IPPC di cui ai codici 6.7 "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg7h (200 t/a)".

DATO ATTO CHE

il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

VISTI:

- a) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b) il D.M. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli all'art. 33, c.3 bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c) la convenzione stipulata tra la Università della Campania "Luigi Vanvitelli", che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A., e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ora Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
- d) il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e) la DGRC n. 8 del 15/01/2019 di modifica della D.G.R. n.386 del 20/07/2016;
- f) la L.R. n.14 del 26 maggio 2016;
- g) la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- h) la D.G.R. n. 100 del 01/03/2022 con la quale vengono conferiti gli incarichi dirigenziali;
- i) il D.P.G.R. n. 38 del 24/03/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale per la Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Antonello Barretta

Alla stregua del parere istruttorio a firma del prof. Umberto Arena incaricato del supporto tecnico-scientifico per conto dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", dell'istruttoria compiuta dal geom. Domenico Mangiacapre e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione con prot. n. 0378601 del 21/07/2022 (alla quale è anche allegata la dichiarazione, resa da questi e dal sottoscritto del presente provvedimento dalle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il procedimento in oggetto).

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

di rilasciare alla **NUROLL S.p.A.**, per l'impianto sito in Pignataro Maggiore (CE) alla Strada Conte, il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'attività IPPC di cui ai codici 6.7 "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg/7h (200 t/a)" con le seguenti prescrizioni:

- 1) il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art.29- quater comma 11, D.Lgs.152/2006 le autorizzazioni individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto definitivo, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato dalla Nuroll S.p.A. ed acquisito al prot.reg. n. 306188 del 13/06/2022;
- 3) la presente autorizzazione è vincolata all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, riferiti all'ultimo aggiornamento acquisito al prot.reg. n. 198920 del 12/04/2022:

- a. Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo
 - b. Allegato 2: Scheda E bis Documento Descrittivo e Prescrittivo con applicazioni BAT;
- 4) il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al Dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Pignataro Maggiore;
 - 5) che il Gestore acquisisca entro fine anno 2022, preferibilmente entro ottobre 2022, il nuovo post-combustore rigenerativo a tre letti ceramici e il rilevatore portatile di soventi aerodispersi, e ne dia comunicazione all'A.C. e all'ARPAC;
 - 6) la durata della presente autorizzazione è fissata ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, del Dlgs 152/2006, fermo restando il puntuale rinnovo della Certificazione ISO 14001;
 - 7) il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;
 - 8) in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
 - 9) il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
 - 10) la Società trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Pignataro Maggiore (CE), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;
 - 11) il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;
 - 12) entro il primo bimestre di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;
 - 13) la Società è obbligata al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena le sanzioni di cui all'art. 29 quattordicesimo, ex DGR n. 43 del 09/02/2021, come segue:
 - entro sessanta giorni dalla comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, trasmettendo la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al ter-

mine del relativo anno solare;

- entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all' UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ed all'Arpac Dipartimento di Caserta;

- 14) l'ARPA Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art.29-decies, comma 11 bis e 11 ter del Dlgs 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.lgs 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- 15) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
- 16) è obbligo del Gestore custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 17) in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattordices del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- 18) la presente autorizzazione, non esonera la Società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e in particolare gli adempimenti ex DPR 151/2011 per l'attività antincendio;
- 19) la Nuroll Spa invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- 20) l'A.I.A. è vincolata al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
- 21) la Società deve mantenere sempre in perfetta efficienza la rete di captazione delle acque meteoriche di lavaggio dei piazzali nonché l'impianto di trattamento di tali effluenti;
- 22) il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;
- 23) per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve osservare quanto previsto dal Dlgs. n.152/2016 e dalle pertinenti BAT conclusioni di settore;
- 24) qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengono variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo si applicano le disposizioni di cui all'art.29 nonies del D. lgs.152/2006;

25) l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

di disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;

di notificare il presente atto alla ditta Nuroll Spa.;

di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Pignataro Maggiore (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Capua, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio ASI, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, all'Autorità di Bacino del Distretto Appennino Meridionale, al Consorzio Generale di Bonifica e al Comando Prov. VV.FF Caserta per quanto di rispettiva competenza, e, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

di inoltrare il presente provvedimento alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni

dr. Antonello Barretta



1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Oggetto dell'Adempimento: Inoltro del quadro emissioni alla Regione, Comune ed Arpac così come riportato nelle tabelle da 1 a 4;

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013;

Funzione incaricata: QHSE con ausilio laboratorio esterno

PIANO DEI CONTROLLI BIENNALI
E11 NO ₂ + CO
E12 Umidità
E13 Polveri totali + Glicole etilenico + Acetaldeide
E14 Polveri totali + Glicole etilenico + Acetaldeide (momentaneamente non in utilizzo)
E17 Polveri totali + COV (C)
E18 Polveri totali + COV (C)
E23 Ozono (O ₃) + COV (C) + Polveri totali
E36 Polveri totali
E38 Polveri totali + COV (C)
E40 Ozono (O ₃) + COV (C) + Polveri totali
E42 Vapore d'acqua (momentaneamente non in utilizzo)
E43 Vapore d'acqua (momentaneamente non in utilizzo)

TABELLA 1

PIANO DEI CONTROLLI ANNUALI
E19 Polveri totali + COV (C)
E20 Polveri totali + COV (C)
E21 Polveri totali + COV (C)

TABELLA 2

PIANO DEI CONTROLLI SEMESTRALI
E24 COV (C)

TABELLA 3

Tipologia inquinanti	Parametro controllato	Limiti di legge (*)
COV	Acetato di Etile/Diossolano	5/10/55 mg/Nm ³
NO _x	NO _x	250 mg/Nm ³
Acetaldeide	Acetaldeide	10/15 mg/Nm ³
Etilenglicole	Etilenglicole	10/20 mg/Nm ³
Polveri	Polveri	5/10/15/25 mg/Nm ³
Ozono	Ozono	130 mg/Nm ³

TABELLA 4

(*) variabile per singolo punto di emissione secondo prescrizioni del DD 146 del 04/10/2013

Metodi di campionamento ed analisi

UNI EN 16911: Misura alle emissioni – determinazione della velocità, della temperatura, dell'umidità, della portata dei flussi gassosi.

UNI EN 13284-1: Determinazione della concentrazione di massa in polveri in basse concentrazioni – Metodo gravimetrico

UNI EN 12619: Determinazione analitica mediante campionamento del carbonio organico totale e ionizzazione di fiamma (FID).

UNI 14792: Determinazione degli ossidi di azoto (NO ed NO₂) in flussi gassosi convogliati. Per Ozono viene utilizzata una trappola in ioduro di potassio e titolazione iodometrica.

Frequenza del monitoraggio: Biennale, annuale e semestrale come indicato nelle tabelle da 1 a 4

Frequenza di monitoraggio per l'impianto post-combustore (impianto IPPC – camino E24): semestrale

Funzione incaricata: QHSE con ausilio laboratorio esterno

Documenti di registrazione: Certificati laboratorio

Elenco punti di emissione:

Camino	Impianto/Macchinario	Camino	Impianto/Macchinario
E11	Camino centrale termica	E21	Spurgo aria esausta zona 12
E12	Umidità Spurgo Loop essiccatore aria	E23	Spurgo da corona
E13	Spurgo loop essiccazione chips principale	E24	Post-combustore laccatrice
E14	Spurgo loop essiccazione chips coestrusore (momentaneamente non in utilizzo)	E36	Esterno impianto Erema
E17	Spurgo aria pompa cooling catena zona 1-6	E38	Laccatrice
E18	Spurgo aria pompa cooling catena zona 7-12	E40	Trattatore corona Atlas D
E19	Spurgo aria esausta zona 1-2-6	E42	Sfiati serbatoi laccatrice (momentaneamente non in utilizzo)
E20	Spurgo aria esausta zona 7-10-11	E43	Sfiati serbatoi laccatrice (momentaneamente non in utilizzo)

Gli strumenti di analisi utilizzati dal laboratorio esterno hanno tutti un piano di taratura certificato da laboratori accreditati (che può essere fornito a richiesta).

Oggetto del controllo: Consumo solventi

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013; D.lgs. 152/2006

Funzione incaricata: QHSE

Parametri di controllo:

Descrizione	Strumentazione/ese cutore	Metodo	Periodicità	Valori di riferimento
Piano gestione solventi	==	Calcolo	Annuale	D.lgs. 152/2006



INNOVATERM s.r.l.

IMPIANTO TURTLE DI ABBATTIMENTO
CLIENTE: NUROLL SPA IMPIANTO DA: 35.000 Nm³/h - COMM: 389
PROGRAMMA MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA

/

Attenzione: le sottoindicate operazioni sono da effettuarsi a combustore freddo						
Descrizione Intervento	Intervento	Annuale		Annotazioni	Data	Firma
		OK	NOK			
Letto ceramico 1	Controllo					
Letto ceramico 2	Controllo					
Letto ceramico 3	Controllo					
Camera di combustione	Controllo					
Controllo supporto letto ceramico	Controllo					
Controllo rivestimenti interni	Controllo					
Controllo cono bruciatore	Controllo					
Note						
Chiusura verbale						
Firma Manutentore Innovaterm					Firma Cliente	

2. SCARICHI IDRICI

2.1 ANALISI A CURA DI LABORATORIO ESTERNO

Oggetto dell'Adempimento: Inoltro del quadro emissioni alla Regione, Comune ed Arpac così come riportato in tabella 5:

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013; D.Lgs. 152/06.

Funzione incaricata: QHSE con ausilio laboratorio esterno

Parametro di controllo	Limite di legge	Frequenza monitoraggi	Metodo
PH	5,5 – 9,5	Semestrale	EPA 150.1-1982
COD	160 mg/l	Semestrale	ISO 15705-2002
BOD ₅	40 mg/l	Semestrale	IRSA 5120 B1-2003
SOLIDI SOSPESI TOTALI	80 mg/l	Semestrale	IRSA 2090 B -2003
AZOTO AMMONIACALE (NH ₄)	15 mg/l	Semestrale	IRSA 4030 A2-2003
AZOTO NITRICO (N)	20 mg/l	Semestrale	IRSA 4040 A1-2003
AZOTO NITROSO (N)	0,6 mg/l	Semestrale	IRSA 4050-2003
FOSFORO TOTALE (P)	10 mg/l	Semestrale	IRSA 4110 -2003
CLORURI (Cl)	1200 mg/l	Semestrale	IRSA 4090 -2003
CLORO ATTIVO LIBERO	0,2 mg/l	Semestrale	IRSA 4080 -2003
TENSIOATTIVI TOTALI	2 mg/l	Semestrale	IRSA 5170 -5180-2003
IDROCARBURI TOTALI	5 mg/l	Semestrale	EPA 5030B + EPA8260C+UNI EN ISO 9377-2 2002
PIOMBO	0,2 mg/l	Semestrale	IRSA 3230 -2003

CROMO VI	0,2 mg/l	Semestrale	IRSA 3150 C-2003
ESCHERICHIA COLI	5000 UFC/100ml	Semestrale	IRSA 7030 D-2003

TABELLA 5

Nota:

Il saggio di tossicità acuta viene effettuato con **frequenza annuale**.

Documenti di registrazione analisi esterne: Certificato laboratorio esterno

Così come stabilito in seguito a due Tavoli Tecnici, tenutisi in data 15/11/2021 e in data 24/11/2021, ai quali hanno partecipato la Regione Campania, l'Arpac e la Nuroll Spa, sino all'installazione dell'impianto di denitrificazione, Nuroll provvederà ad effettuare delle analisi di controllo sulla concentrazione di Azoto Nitrico nelle acque di scarico con **frequenza quindicinale**. Ovvero:

- due controlli a Novembre 2021
- uno per la prima quindicina di Dicembre 2021 (dal 23 Dicembre al 2 Gennaio lo stabilimento non sarà in produzione e dunque non ci saranno scarichi per il raffreddamento)
- uno alla ripresa della produzione nella prima quindicina di Gennaio 2022

In tali controlli supplementari, verranno analizzati i parametri presenti nella Tabella 5, ad esclusione dei metalli (Piombo e Cromo VI).

A seguire, completata il montaggio dell'impianto di denitrificazione entro la seconda decade di Gennaio 2022, si provvederà al monitoraggio delle acque di scarico, con **frequenza mensile**, sino a quando le Autorità Competenti lo riterranno necessario.

Oggetto del controllo: Manutenzione della sonda per la rilevazione in continuo dell'azoto nitrico, nonché della valvola a chiusura dello scarico in caso di emergenza.

Riferimenti: Presa d'atto Modifica non sostanziale Prot. 2021. 0651693 del 29/12/2021; Norme di buona tecnica

Funzione incaricata: Manutenzione

Apparecchiature controllate : Valvola di Scarico e Sonda di controllo – verifiche mensili

Descrizione	Esecutore	Metodo	Periodicità	Norma di riferimento
Controllo e prova di funzionamento Valvola su scarico torre	Manutenzione	Visivo e prova pratica	Mensile	Presa d'atto Modifica non sostanziale Prot. 2021. 0651693 del 29/12/2021
Controllo e pulizia sonda	Manutenzione	Visivo e verifica misura con kit manuale	Mensile	

3. MONITORAGGIO ACQUE DI POZZO

3.1 ANALISI A CURA DI LABORATORIO ESTERNO

Oggetto dell'Adempimento: Inoltro del quadro analitico alla Regione, Comune ed Arpac così come riportato in tabella 6:

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013; D.Lgs. 152/06.

Funzione incaricata: QHSE con ausilio laboratorio esterno

Tipologia parametro	Limite di legge	Frequenza monitoraggi	Metodo
Cloro residuo libero	0,2 mg/l	Semestrale	IRSA 4080-2003
Colore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2020-2003
Odore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2050-2003
Sapore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2080-2003
PH	6,5 - 9,5 uph	Semestrale	EPA 150.1-1982
Conducibilità a 20°C	2500 µS/cm	Semestrale	IRSA 2030-2003
Torbidità	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2110-2003
Ammonio (NH ₄)	0,50 mg/l	Semestrale	IRSA 4030 A2-2003
Nitrito (NO ₂)	0,50 mg/l	Semestrale	IRSA 4050-2003
Nitrato (NO ₃)	50 mg/l	Semestrale	IRSA 4040 A1-2003
Azoto nitrico (N)	--	Semestrale	IRSA 4040 A1-2003
Durezza °F	min 15 – max 50	Semestrale	IRSA 2040-2003
Residuo fisso a 180°C	1500 mg/l	Semestrale	IRSA 2090-2003
Cloruri (Cl)	250 mg/l	Semestrale	IRSA 4090 A1-2003
Solfati (SO ₄)	250 mg/l	Semestrale	IRSA 4140 B-2003
Fluoruri (F)	1,5 mg/l	Semestrale	IRSA 4100 A-2003
Bromuri	--	Semestrale	IRSA 4020-2003
Cloriti	0,2 mg/l	Semestrale	EPA 300.1
Clorati	--	Semestrale	EPA 300.1
Calcio (Ca)	--	Semestrale	IRSA 3130-2003
Magnesio (Mg)	50 mg/l	Semestrale	IRSA 3180-2003
Microrganismi vitali a 22°C	Senza variazioni anomale	Semestrale	UNI EN ISO 6222-2001
Microrganismi vitali a 36°C	Senza variazioni anomale	Semestrale	UNI EN ISO 6222-2001
Batteri coliformi	0 numero/100ml	Semestrale	UNI EN ISO 9308-1 2017
Enterococchi	0 numero/100ml	Semestrale	UNI EN ISO 7899-2 2000
Escherichia coli	0 numero/100ml	Semestrale	UNI EN ISO 9308-1 2017

Tabella 6

Frequenza di monitoraggio: Semestrale

Punti di prelievo: Rubinetto pozzo

Documento di registrazione: Certificato di laboratorio esterno

Nota: Il saggio di tossicità acuta viene effettuato con **frequenza annuale**.

Osservazioni: La probabilità di inquinamento delle acque di falda è molto bassa. I pozzi sono rivestiti sino alla quota di meno 30 m con tufi catramati. Oltre questa quota sono stati usati tubi sfinestrati per la captazione delle acque. Tale modalità costruttiva, evita il mescolamento dell'eventuale circolazione idrica superficiale, legata soprattutto ad eventi pluviali, con le acque di emungimento; i pozzi sono ubicati all'interno di locali chiusi che evitano la possibilità di contaminazioni delle zone di falda.

Al fine di prevenire ogni sorta di contaminazione delle acque, incluse quelle utilizzate per uso igienico sanitario, almeno una volta l'anno vengono effettuate le analisi complete di tutti i 52 parametri riportati nel decreto 31/01 su campioni prelevati direttamente dai pozzi di captazione.

4. MONITORAGGIO ACQUE POTABILI

4.1 ANALISI A CURA DI LABORATORIO ESTERNO

Oggetto dell'Adempimento: Inoltro del quadro analitico alla Regione, Comune ed Arpac così come riportato in tabella 6:

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013; D.lgs 152/06.

Funzione incaricata: QHSE con ausilio laboratorio esterno

Tipologia parametro	Limite di legge	Frequenza monitoraggi	Metodo
Cloro residuo libero	0,2 mg/l	Semestrale	IRSA 4080-2003
Colore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2020-2003
Odore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2050-2003
Sapore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2080-2003
PH	6,5 - 9,5 uph	Semestrale	EPA 150.1-1982
Conducibilità a 20°C	2500 µS/cm	Semestrale	IRSA 2030-2003
Torbidità	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Semestrale	IRSA 2110-2003
Ammonio (NH ₄)	0,50 mg/l	Semestrale	IRSA 4030 A2-2003
Nitrito (NO ₂)	0,50 mg/l	Semestrale	IRSA 4050-2003
Nitrato (NO ₃)	50 mg/l	Semestrale	IRSA 4040 A1-2003
Azoto nitrico (N)	--	Semestrale	IRSA 4040 A1-2003
Durezza °F	min 15 – max 50	Semestrale	IRSA 2040-2003
Residuo fisso a 180°C	1500 mg/l	Semestrale	IRSA 2090-2003
Cloruri (Cl)	250 mg/l	Semestrale	IRSA 4090 A1-2003
Solfati (SO ₄)	250 mg/l	Semestrale	IRSA 4140 B-2003
Fluoruri (F)	1,5 mg/l	Semestrale	IRSA 4100 A-2003
Bromuri	--	Semestrale	IRSA 4020-2003
Cloriti	0,2 mg/l	Semestrale	EPA 300.1
Clorati	--	Semestrale	EPA 300.1
Calcio (Ca)	--	Semestrale	IRSA 3130-2003
Magnesio (Mg)	50 mg/l	Semestrale	IRSA 3180-2003
Microrganismi vitali a 22°C	Senza variazioni anomale	Semestrale	UNI EN ISO 6222-2001
Microrganismi vitali a 36°C	Senza variazioni	Semestrale	UNI EN ISO 6222-2001

	anomale		
Batteri coliformi	0 numero/100ml	Semestrale	UNI EN ISO 9308-1 2017
Enterococchi	0 numero/100ml	Semestrale	UNI EN ISO 7899-2 2000
Escherichia coli	0 numero/100ml	Semestrale	UNI EN ISO 9308-1 2017

Tabella 6

Frequenza di monitoraggio: Semestrale

Punti di prelievo: Rubinetto beverini mensa

Documento di registrazione: Certificato di laboratorio esterno

5. UTILIZZO RISORSE NATURALI

5.1 Risorse idriche

Oggetto dell'Adempimento: Denuncia consumi annuali emungimento acqua

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013.

Frequenza del monitoraggio: Annuale (Lettura contatori ubicati sui pozzi)

Funzione incaricata: QHSE

Documenti di registrazione: Denuncia di consumo

5.2 Gas naturale

Oggetto dell'Adempimento: Controllo consumi

Frequenza del monitoraggio: Annuale

Riferimenti: SGA

Funzione incaricata: QHSE

Documenti di registrazione: Tabella raccolta dati e graficizzazione andamento

6. IMMISSIONI SONORE

Oggetto del Controllo: Valori delle immissioni sonore alla periferia del sito

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013;
D.P.C.M. 1° Marzo 1991, D.P.C.M. 14/11/97

Frequenza del monitoraggio: Biennale e ad ogni modifica o ampliamento di impianti

Funzione incaricata: QHSE con ausilio laboratorio esterno

Documenti di registrazione: Relazione laboratorio esterno

7. RIFIUTI

Oggetto degli Adempimenti:

- Annotazione su registro di carico e scarico (**manuale**).
- Assegnazione del servizio di trasporto a impianti di recupero o smaltimento a soggetti esterni autorizzati previa preventiva verifica delle relative autorizzazioni.
- **Archiviazione formulari di identificazione dei rifiuti.**
- **Archiviazione certificati di analisi dei rifiuti.**
- **Archiviazione Autorizzazioni dei Trasportatori e dei Destinatari dei rifiuti**
- Registrazione dell'avvenuta accettazione, da parte del destinatario, dei rifiuti trasportati.
- Archiviazione della quarta copia del formulario di identificazione del rifiuto.
- Redazione della dichiarazione annuale MUD.

Riferimenti: D. Lgs. 152/2006

Funzione incaricata: QHSE

Documenti di registrazione:

- Registro di Carico e Scarico rifiuti (vidimato dalla Camera di commercio).
- Formulari per il trasporto dei rifiuti (vidimati dalla Camera di commercio).
- Modello Unico di Dichiarazione Ambientale conforme alle disposizioni ministeriali.

Il criterio adottato per il deposito temporaneo dei rifiuti è quello temporale, ossia con frequenza trimestrale (D. Lgs. 152/2006, Art. 183).

8. ISPEZIONE SERBATOI INTERRATI

Oggetto del Controllo: tenuta del serbatoio interrato per lo stoccaggio di acetato di etile, del serbatoio interrato per lo stoccaggio di olio diatermico in zona caldaie, della vasca di raccolta delle acque di laccatura e loro stato di conservazione.

Frequenza del monitoraggio:

- Serbatoi interrati: **biennale**
- Vasca di raccolta acque di laccatura: **annuale**

Funzione incaricata: QHSE

Documenti di registrazione: Relazione su Prove di tenuta.

9. UTILIZZO ENERGIA ELETTRICA

Oggetto dell'Adempimento: Controllo consumi

Frequenza del monitoraggio: Annuale

Riferimenti: SGA

Funzione incaricata: QHSE

Documenti di registrazione: Tabella raccolta dati e graficizzazione andamento

10. VERIFICA TENUTA VASCHE IMHOFF DI ACCUMULO ACQUE REFLUE

Oggetto del Controllo: Tenuta vasche

Riferimenti: D. Lgs. 152/2006

Periodicità: Annuale

Funzione incaricata: QHSE

Documenti di registrazione: Relazione su Prove di tenuta

11. REPORT ANNUALI

Oggetto degli Adempimenti: Invio alle Autorità Competenti ed agli Organi di Controllo dei seguenti report:

- Funzionamento Impianto biologico;
- Consumi materie prime;
- Consumi materiali ausiliarie;
- Quantità Prodotti finiti;
- Consumi energetici.

Riferimenti: D. D. n° 220 del 25 giugno 2010 integrato dal DD 47/2012 e dal DD 146/2013.

Periodicità: Annuale

Responsabilità: QHSE

12. ISPEZIONE AREE RIFIUTI

Oggetto del Controllo: housekeeping e rispetto ubicazione depositi temporanei rifiuti, corretta etichettatura rifiuti, controllo bacini di contenimento, controllo integrità pavimentazioni.

Frequenza del monitoraggio: settimanale

Funzione incaricata: QHSE

Documenti di registrazione: Check list ispezione aree di lavoro.



**DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO
PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC 6.7**

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione Sociale	NUROLL S.p.A.
Anno di fondazione	1987(*)
Gestore Impianto IPPC	Tufano Antonio
Sede Legale	Strada Conte S. nc Pignataro Maggiore (CE)
Sede Operativa	Strada Conte S. nc Pignataro Maggiore (CE)
UOD di attività	501707
Codice ISTAT attività	25210
Codice attività IPPC	6.7
Codice NOSE-P attività IPPC	107.01
Codice NACE attività IPPC	25.22
Codificazione Industria Insalubre	I Classe voce B n. 80
Dati Occupazionali	77 unità + 9 da ditte esterne
Giorni/settimana	7
Giorni/anno	330

(*) L'impianto IPPC è entrato in funzione nel 1998

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO-TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito di Pignataro Maggiore della Nuroll SpA

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della **Nuroll SpA** è un impianto per il **Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per appretare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno**

L'attività è iniziata nel 1987 (L'impianto IPPC è entrato in funzione nel 1998)

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N.ordine Attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità Produttiva Max
1	6.7	Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per appretare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con consumo di solventi organici	capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno

Tab. 01 - Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione **PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE**;
- in 2 capannoni pavimentati e impermeabilizzati aventi altezza di circa **10 m**;
- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta non pavimentata [m ²]
39.659	15.673	14.976	9.010

Tab.02 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento Nuroll adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI **ISO 14001** per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	ISO 9001	ISO 45001
Numero Certificazione/ Registrazione	/	CERT 057-99-AE NPL - Sincert	CERT -00201-94-AQ-ROM - Sincert	CERT -0015-2002-AHSO-NPL - Sincert
Data Emissione	/	27/12/1999	25/03/1994	25/09/2002
Data Di Scadenza		24/04/2023	18/07/2024	12/07/2023

Tab.03 - Autorizzazioni esistenti

B.1.2 Inquadramento geografico-territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla **Via Strada Conte snc**. L'area è destinata dal PRG del Comune ad "**AREA PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE**" su di essa non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e non si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di **150** metri dall'impianto.

La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la Strada Statale Casilina e la Strada Statale Appia, intersecate dalla Strada Conte.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data emissione	Data Scadenza	Ente Competente	Norme di Riferimento	Note e Considerazioni	Sostit. da AIA
Aria						
Scarico acque reflue civili meteoriche e industriali	D.D. 220 del 25/06/2010 aggiornato con DD 47 del 01/03/2012 e DD 146 del 04/10/2013	25/062022	STAP di Caserta	D.Lgs. 152 e ss mm e ii	/	SI
Rifiuti	/	/	/	/		SI
Concessioni Edilizie	Permesso di costruire n. 25 del 06/09/2011	/	Comune di Pignataro Maggiore	/	/	NO
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	/	/	/	/	/	NO
Autorizzazioni spandimento effluenti zootecnici	/	/	/	/	/	SI
Autorizzazioni Igienico Sanitaria	/	/	/	/	/	NO
Certificato Prevenzione Incendi	CPI n. 1843 del 29/01/2020	2025	Comando prov. Vigili del Fuoco Caserta	/	/	NO
Approvvigionamento acqua da pozzi	Pratica n. 1466 del 04/02/2004	/	Provincia di Caserta	Legge regionale 16/82	/	NO
VIA DPR 334/99	/	/	/	/	/	NO

Tabella 04 - Stato autorizzativo dello stabilimento Nuroll S.p.a.

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO**B.2.1 Produzioni**

L'attività della ditta **Nuroll SpA** è la **produzione e la commercializzazione di produzione di film PET in vari spessori ed il successivo trattamento di superficie usando solventi.**

B.2.2 Materie Prime

Materie Prime e Ausiliarie			
Descrizione Prodotto	Quantità Utilizzata (Kg)	Stato Fisico	Applicazione
Resina e master in PET	(Mg) 13.798	Solido	Linea
Primer e solvente	551.819	Liquido	Laccatrice
Adesivi	550	Liquido	Laccatrice
Reticolante	35	Liquido	Linea
Polimero	1.221	Liquido	Linea
Disperdente	4	Liquido	Laccatrice
Agente bagnante	1.700	Liquido	Linea
Antischiuma	1.617	Liquido	Linea
Legante	44.979	Liquido	Linea
Scivolante	417	Liquido	Laccatrice
Scivolante	133	Liquido	Laccatrice
Antifog	5.786	Liquido	Laccatrice
Coating plastico	99.340	Solido	Laccatrice
Coating plastico	79.505	Liquido	Laccatrice
Acqua distillata	180.334	Liquido	Laccatrice
Resina sintetica	962	Liquido	Linea
Additivo	186	Liquido	Linea
Additivo	180	Liquido	Linea
Agente reticolante	1.566	Liquido	Linea
Agente reticolante	10	Liquido	Linea
Olio lubrificante	(L) 340	Liquido	Manutenzione
Olio base e additivi	39	Liquido	Manutenzione
Olio base e additivi	500	Liquido	Manutenzione
Olio diatermico	250	Liquido	Manutenzione
Olio lubrificante	(L) 15	Liquido	Manutenzione
Olio per ingranaggi	(L) 600	Liquido	Manutenzione
Grasso lubrificante	28	Semisolido	Manutenzione

Tabella 05 – Elenco Materie prime e ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammontava nel 2021 a circa **62.500** m³ annui per un consumo medio giornaliero pari a circa **189** m³. Si tratta di acqua proveniente **da due pozzi di approvvigionamento**. Rispetto al dato precedente, si stima di poter arrivare ad un consumo di circa 50.000 m³/anno, grazie all'implementazione delle azioni miranti al recupero delle acque di raffreddamento Erema (progetto già realizzato ed a regime), e regolando il ciclo delle acque di torre.

Consumi Energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

Il carburante è impiegato per l'alimentazione di due gruppi elettrogeni.

Fase/Attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
Intero sito	Produzione film PET	20.130.460	1378
TOTALI		20.130.460	1378

(*)

Tabella 06 – Consumi di energia elettrica

Fase/Attività	Descrizione	Energia da Metano consumata/stimata (kWh)	Consumo di energia specifico da metano (kWh/t)
		19.052.604	1304
TOTALI		19.052.604	1304

Tabella 06 bis – Consumi di energia termica

Fase/Attività	Descrizione	Consumo specifico di gasolio (l/t)	Consumo totale di gasolio (l) (*)
X	X	X	X
TOTALI		X	X

(*) Due gruppi elettrogeni in funzione 8 h/anno cadauno

Tabella _X_ – Consumi di carburanti

Rifiuti

CER	Descrizione	Quantitativo prodotto nell'anno 2021 (Mg/anno)	Operazioni
070213	Rifiuti plastici	216,3	Linea, Laccatrice e taglierine
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	17,0	Laccatrice
130208*	altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,2	Manutenzione
150101	imballaggi in carta e cartone	31,8	Taglierine, Laccatrice, Imballo
150103	imballaggi in legno	52,6	Linea, Laccatrice, Taglierine e Imballo
150104	imballaggi metallici	12,5	Laccatrice
150106	imballaggi in materiali misti	27,7	Linea, Laccatrice, Taglierine e Imballo
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	20,5	Linea, Laccatrice e Manutenzione
150202*	assorbenti, materiali filtranti (filtri olio), stracci, contaminati da sostanze pericolose	0,6	Linea, Laccatrice e Manutenzione
150203	assorbenti, materiali filtranti	0,2	Manutenzione
160107*	filtri dell'olio	0,6	Manutenzione
160216	rottami elettrici ed elettronici	0,4	Manutenzione
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,8	Laccatrice
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	20,6	Laccatrice
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	43,9	Linea
160601*	accumulatori al piombo, pile	6,1	Manutenzione
170407	metalli misti	5,9	Manutenzione
200121*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	0,08	Manutenzione
170411	spezzoni di cavi di rame ricoperto	0,01	Manutenzione
200304	fanghi da fosse settiche	11,8	
170203	plastica	0,06	Manutenzione
080318*	toner per stampa esauriti	0,13	
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,11	Manutenzione
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,01	Manutenzione

Tabella 07 – Elenco Rifiuti

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura 01. Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

La società NUROLL S.p.A. ha come scopo la produzione di film PET in vari spessori e ne esegue il trattamento di superficie usando solventi. La ditta acquista la resina in chips e attraverso operazioni puramente meccaniche (estrusione – filatura – stiro – taglio) ottiene il proprio prodotto finito, costituito da bobine di film in PET.

Per alcune applicazioni alimentari è necessario ricoprire il film di un sottilissimo strato di materiale impermeabile all'ossigeno in modo da conservare le caratteristiche qualitative ed organolettiche dei cibi che dovranno essere imballati; in altri casi viene applicata una lacca termosaldante. Questi trattamenti vengono effettuati mediante uso di solventi in un impianto denominato Laccatrice, che è l'unica attività IPPC.

Il PET viene acquistato in piccoli granuli che vengono estrusi; successivamente il foglio prodotto dall'estrusione viene stirato in forno in entrambe le direzioni e subisce il controllo dello spessore. Il foglio viene tagliato secondo la larghezza voluta e poi avvolto in bobine per essere venduto. Le operazioni di rifilatura producono cimose di poliestere che vengono rimacinata e rimesse in ciclo; il riciclo del PET consente un risparmio di materie prime e una riduzione della produzione di rifiuti.

Una quantità variabile tra il 10 e il 15% del prodotto viene sottoposto alla laccatura. Le operazioni di spalmatura e laccatura possono essere effettuate con prodotti a base solvente o con prodotti a base acquosa. Quando si opera con solventi si producono emissioni di COV che vengono abbattute e ricondotte al rispetto dei limiti fissati dall'autorità competente, mediante postcombustore ossidativo.

Nel ciclo produttivo è richiesta acqua solo per le apparecchiature deputate ad operazioni di raffreddamento per cui non vi sono scarichi acquosi contenenti sostanze pericolose. L'unica fonte di approvvigionamento idrico è costituita da 2 pozzi.

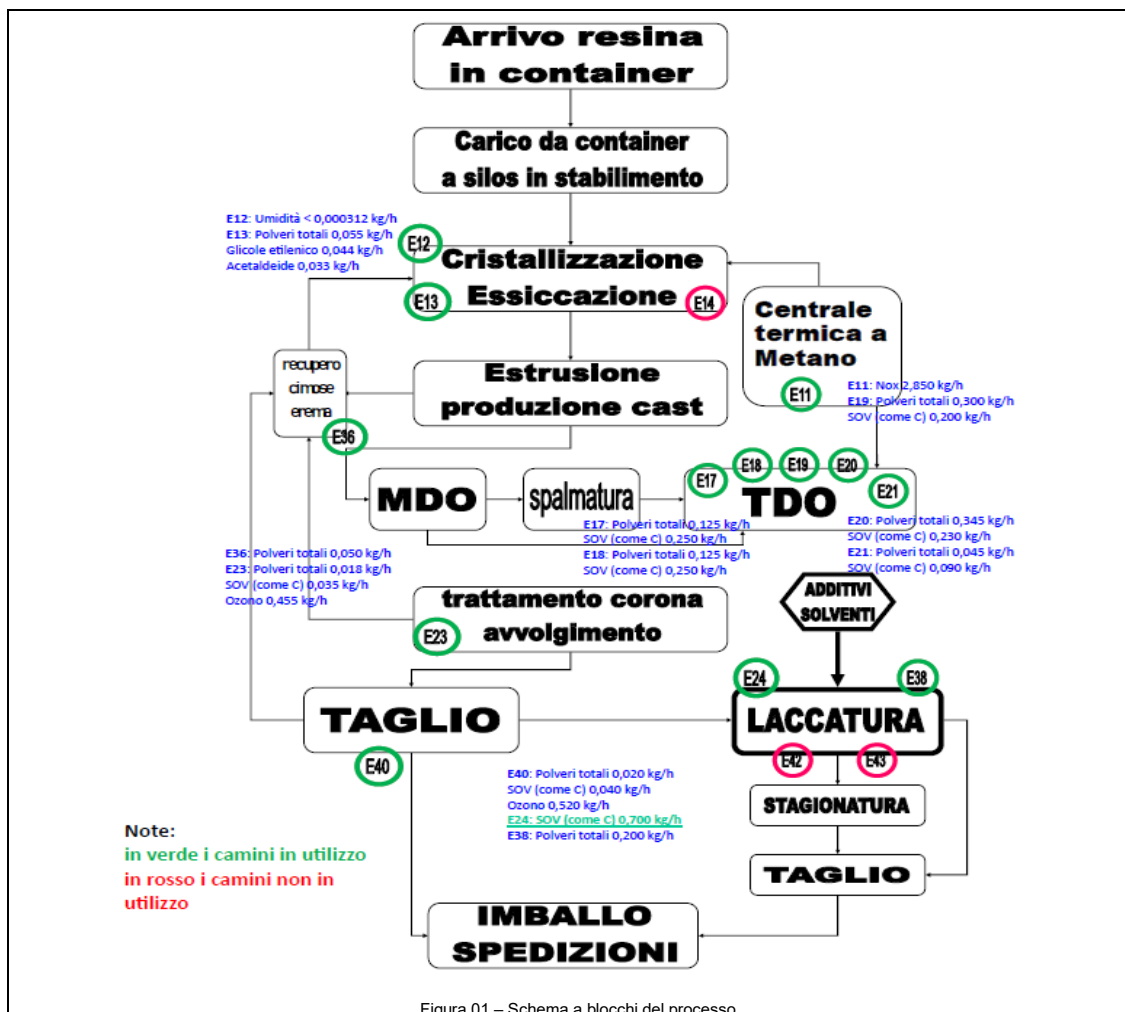


Figura 01 – Schema a blocchi del processo

B.3 QUADRO AMBIENTALE**B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento**

Le emissioni in atmosfera della **Nuroll SpA** sono localizzate in 16 punti di emissione (di cui 13 in attività) (indicati come *En*) e dovute alle seguenti lavorazioni: **Essiccazione/Cristallizzazione, Estrusione, Filmatura, Spalmatura e Laccatura, Taglio e Attività produttiva generale**

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 08.

N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione e	Macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	Concent. [mg/Nm ³] (*)	Portata[Nm ³ /h]		Limiti di legge e/o BAT AEL	
						autorizz.	misurata	Conc. (mg/Nm ³)	F.M.(kg/h)
E11	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Centrale termica metano	NO _x (come NO ₂)	128,8	11.400	4.038	250	2,850
E12	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo Loop essiccazione aria	Umidità	< 4%	78	< 7	4%	--
E13	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo Loop essiccazione chips estrusore	Polveri totali	4,2	2.200	274	25	0,055
				Glicole etilenico	9			20	0,044
				Acetaldeide	6			15	0,033
E14	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo Loop essiccazione chips coestrusione	Polveri totali	6,8	620	504	10	0,0062
				Glicole etilenico	5,6			10	0,0062
				Acetaldeide	3,8			10	0,0062
E17	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo aria pompe cooling catena zona 1-6	Polveri totali	0,8	25.000	9.256	5	0,125
				COV (come C)	4,1			10	0,250
E18	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo aria pompe cooling catena zona 7-12	Polveri totali	0,5	25.000	9.309	5	0,125
				COV (come C)	2,8			10	0,250
E19	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo aria esausta TDO zona 1-2-6	Polveri totali	2,6	20.000	8.630	15	0,300
				COV (come C)	5,7			10	0,200
E20	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo aria esausta TDO zona 7-10-11	Polveri totali	1,4	23.000	11.915	15	0,345
				COV (come C)	5			10	0,230
E21	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Spurgo aria esausta TDO zona 12	Polveri totali	1,8	9.000	4.364	5	0,045
				COV (come C)	6,7			10	0,090

E23	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Linea 2	Estrattore trattatore corona	Ozono	97,1	5.000	3.891	130	0,650
				COV (come C)	5,8			10	0,050
				Polveri totali	1,7			5	0,025
E24	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Laccatricce (produzione PSA/pelabile)	Laccatricce	COV (come C)	--	35.000	--	20	0,700
E36	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Erema	Sfiato in atmosfera	Polveri totali	0,8	10.000	5.990	5	0,050
E38	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Laccatricce	Aspirazione fumi zona laccatura (solv. Acquoso)	Polveri totali	2,5	20.000	17.405	10	0,200
E40	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Atlas D	Estrazione e Trattatore corona	Ozono	91,8	4.000	2.943	130	0,520
				COV (come C)	5			10	0,040
				Polveri totali	1,4			5	0,020
E42	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Laccatricce	Serbatoio Laccatricce	Vapore d'acqua	<1	30	28	1	0,00003
E43	D.D. n. 220/2010 aggiornato con D.D. n. 47/2012 e D.D. n. 146/2013	Laccatricce	Serbatoio Laccatricce	Vapore d'acqua	<1	30	26	1	0,00003

Tabella 08 – Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della Nuroll SpA

(***) Le concentrazioni sono sempre al di sotto dei limiti, come si può rilevare dai certificati delle analisi, in autocontrollo, inviati alle Autorità di controllo con la periodicità prevista nel Piano di Monitoraggio e Controllo**

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda effettua il **Trattamento dei reflui civili**, pertanto scarica nel **FOSSO CANALE dell'Area Asi di Pignataro Maggiore**. Tali emissioni sono scaricate nel **Pozzetto Fiscale** che è presente all'uscita dello stabilimento. Nello stesso **Pozzetto**, la **Nuroll SpA** scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di **trattamento (Disoleatore acque di prima pioggia)** per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali. Non vi sono emissioni idriche dall'impianto IPPC, le concentrazioni degli inquinanti risultano inferiori ai limiti contemplati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss mm e ii, colonna relativa agli scarichi in acque superficiali, come si può rilevare dalle analisi effettuate con cadenza semestrale, secondo PMC.

La **Nuroll SpA** ha realizzato un **impianto di denitrificazione** per trattare le acque in ingresso alla torre di raffreddamento, così come stabilito in seguito a due Tavoli Tecnici, tenutisi in data 15/11 e in data 24/11/2021, ai quali hanno partecipato la Regione Campania, l'Arpac e la Nuroll Spa. L'impianto di denitrificazione tratta l'acqua in ingresso alla torre di raffreddamento, assicurando un contenuto di nitrati allo scarico inferiore al limite di legge (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss mm e ii). Cosa peraltro garantita mediante una sonda di lettura in continuo dei nitrati che, in caso di superamento di una soglia di sicurezza, bloccherà lo scarico della torre.

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	Portata media		Flusso di massa (kg/a)	Limiti di legge
			m ³ /g	m ³ /anno		

Tabella 09 – Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della _____.

L'area nella quale opera la Nuroll non è servita da alcun collettore fognario

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

Il Comune di Pignataro Maggiore (CE) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.

La **Nuroll spa** è in possesso della perizia fonometrica fatta eseguire a **dicembre 2020** da tecnico abilitato.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale Nuroll spa **non** è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105 del 26.06.15.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla **Nuroll S.p.a.**, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività **IPPC 6.7**

La Valutazione Integrata Ambientale, effettuata per il Rinnovo dell'AIA del 2022, viene condotta confrontando la situazione aziendale con quanto previsto nella **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/2009 DELLA COMMISSIONE del 22 giugno 2020 "che stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici"**, quindi rappresenta il riferimento per l'applicazione delle migliori tecniche disponibili relative al settore d'appartenenza della Nuroll. Attività non IPPC

La Nuroll, oltre a svolgere l'attività di trattamento superficiale di materiali plastici con uso di solventi, provvede anche alla produzione dei materiali che successivamente vengono sottoposti a trattamento superficiale; tali attività non sono sottoposte ad AIA, quindi non sono reperibili nei documenti BRef, pertanto i valori di emissione possono essere confrontati soltanto con i limiti previsti dalla normativa nazionale. Ciò nonostante, sono stati consultati i Documenti più recenti reperiti in letteratura:

Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di Polimeri Ottobre 2006;

Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Production of Large Volume Organic Chemicals Industrial Emissions Directive 2010/75/EU (Integrated Pollution Prevention and Control) Ed. 2017, senza reperire dati comparabili alle operazioni effettuate in Nuroll, per cui è stata effettuata una comparazione tra i limiti imposti con il DD n° 146 del 04/10/2013 ed i valori limite previsti nel documento *BRef "Large Volume Organic Chemical Industry" di Febbraio 2003* che riguarda produzione di composti chimici mediante reazioni chimiche e non trasformazione a mezzo di mere operazioni meccaniche e peraltro si riferisce a composti di pericolosità maggiore, talvolta anche cancerogeni.

A conclusione, dopo la descrizione sintetica delle misure adottate per l'applicazione delle BAT, si riportano due Tabelle contenenti le comparazioni tra i valori Nuroll ed i valori richiesti dalla Normativa, una per l'impianto IPPC ed una per gli altri impianti.

Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 DELLA COMMISSIONE	Misure Adottate	Applicazione BAT
BAT 1 - Sistema gestione ambientale	L'azienda adotta un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), un Sistema di Gestione della Qualità e un Sistema di Gestione per la Sicurezza certificati rispettivamente in conformità alle Norme ISO 14001-2015, ISO 9001-2015 e ISO 45001-2018 dall'Ente certificatore DNV. Il S.G.A. è integrato con il Sistema di gestione della qualità e con il sistema di gestione della sicurezza e possiede le 20 caratteristiche richieste dalla BAT. Come richiesto in particolare per il trattamento di superficie con solventi organici, prevede la valutazione della prestazione ambientale generale dell'impianto, la riduzione delle emissioni di COV dai processi di pulizia, la prevenzione e il controllo di perdite e fuoriuscite accidentali, un bilancio di massa dei solventi, un programma di manutenzione per ridurre la frequenza e gli impatti ambientali delle OTNOC, un piano di gestione dei rifiuti e un piano di gestione degli odori. Il processo IPPC non richiede uso di acqua.	Applicata
BAT 2 - Miglioramento continuo ed effetti incrociati	Sono state individuate le fasi di processo che contribuiscono maggiormente all'emissione di COV ed al consumo energetico. Sono state installati nuovi strumenti di misurazione su specifiche aree per migliorare il monitoraggio e, dove possibile, ridurre i consumi di energia.	Applicata
BAT 3 - Obiettivi sui consumi, sulle emissioni ed azioni conseguenti	Periodicamente si aggiorna la valutazione del rischio chimico; nel corso degli aggiornamenti si mira alla eliminazione delle sostanze pericolose, con particolare riferimento alla cancerogenicità. Tra i prodotti a base solvente si utilizzano quelli meno impattanti. Si effettuano le operazioni di produzione con le sequenze che consentono l'ottimizzazione dell'uso dei solventi.	Applicata
BAT 4 - Riduzione del consumo di solventi, le emissioni di COV e l'impatto ambientale generale delle materie prime utilizzate	In generale si utilizzano prodotti ad elevato contenuto di solidi. (lettera a) Dove possibile si predilige l'uso di prodotti a base acquosa (lettera b)). Su un supporto arrotolato o una bobina vengono applicati prodotti polimerici al fine di conferire proprietà estetiche o funzionali, che riducono il numero di strati di rivestimento necessari nelle successive operazioni sia per la stessa Nuroll, sia per gli acquirenti dei prodotti. I prodotti ad alto spessore, vengono utilizzati tal quali, senza la necessità di laminazione con altri supporti, perché realizzati con proprietà meccaniche e di termostabilità in linea con le esigenze dell'utilizzo finale. I prodotti ad alta barriera ad ossigeno ed umidità garantiscono la conservazione dell'alimento, senza l'utilizzo del foglio d'alluminio. (lettera g)).	Applicata
BAT 5 - Evitare o ridurre le emissioni fuggitive di COV durante lo stoccaggio e la manipolazione di materiali contenenti solventi e/o materiali pericolosi	La società adotta uno specifico Piano per la riduzione delle emissioni fuggitive, che è esibito in allegato Y10 (lettera a) (tutti i punti dello stesso previsti dalla BAT sono anche oggetto di specifiche procedure del SGA). Sono attuate le tecniche di stoccaggio previste dalla BAT per i materiali contenenti solventi (lettera b). I materiali pericolosi sono presenti nelle aree di produzione solo nelle quantità necessarie alla produzione (lettera c). Le operazioni di pompaggio, che vengono effettuate mediante pompe a diaframma o pompe a soffiato, sono oggetto di supervisione (lettere d) ed e)). I solventi vengono conservati in contenitori chiusi o in apposito serbatoio interrato. In aggiunta, i vapori prodotti dalla "respirazione" del serbatoio interrato in fase di carico vengono aspirati e convogliati al postcombustore (lettera f)). Esiste un piano di emergenza per il contenimento degli sversamenti accidentali (che si riporta a conclusione della presente tabella, in calce alle relative note, pagina 49) (lettera g)) e vengono effettuate ispezioni periodiche nelle aree di stoccaggio.	Applicata
BAT 6 - Riduzione del consumo di materie prime e delle emissioni di COV	È operante un sistema di consegna di prodotti o miscele nell'area di applicazione mediante condutture dirette a circuito chiuso, fino all'utilizzo in macchina (lettere a) e c)).	Applicata
BAT 7 - Riduzione del consumo di materie prime e dell'impatto ambientale generale dei processi di applicazione dei rivestimenti	I rivestimenti vengono applicati su film tramite rullo e il materiale in eccesso viene raschiato mediante lama racla (doctor blade), per essere reimpiegato nel processo produttivo.	Applicata
BAT 8 - Riduzione del consumo energetico e dell'impatto ambientale generale dei processi di essiccazione/indurimento	La Nuroll non pratica essiccazione/indurimento. Esegue esclusivamente l'asciugatura del rivestimento che avviene mediante aria riscaldata da bruciatore a metano.	Non Applicabile

BAT 9 – Riduzione delle emissioni di COV derivanti dai processi di pulizia	I solidi sono eliminati sotto forma concentrata (stato secco), di solito manualmente, senza solvente. Ciò riduce la quantità di materiale da rimuovere con il solvente e/o l'acqua nelle successive fasi di pulizia e quindi la quantità di solvente e/o di acqua utilizzata. Pulizia con stracci, raschietti e spruzzatura di acqua ad alta pressione.	Applicata
BAT 10 - monitoraggio delle emissioni totali e fuggitive di COV mediante la compilazione annuale di un bilancio di massa dei solventi degli input e degli output di solventi dell'impianto, di cui all'allegato VII, parte 7, punto 2, della direttiva 2010/75/UE, e riduzione al minimo dell'incertezza dei dati relativi al bilancio di massa dei solventi	Annualmente, l'azienda conduce un bilancio di massa dei solventi come previsto dal D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., alla Parte V dell'All. 3, alla Parte V nel quale campo di applicazione, tra l'altro, l'azienda ricade. Dal sistema informatico sono ricavate le materie prime in ingresso che danno luogo all'emissione di solvente. Attraverso modelli di calcolo, dati di monitoraggio e dati di abbattimento dei sistemi utilizzati, sono calcolate le emissioni diffuse e le emissioni totali (Piano annuale solventi).	Applicata
BAT 11 – Monitoraggio delle emissioni negli scarichi gassosi conformement e alle norme EN o ISO nazionali	Vengono monitorati con la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dall'Autorità Competente i seguenti parametri: Polveri (UNI EN 13284); COV (UNI CEN/TS 12619); NOx (UNI EN 14792).	Applicata
BAT 12 - Monitoraggio delle emissioni nell'acqua conformement e alle norme EN o ISO nazionali	Non viene utilizzata acqua nell'impianto IPPC e nella restante parte dello stabilimento viene usata acqua esclusivamente per alimentare le torri di raffreddamento. Le acque di scarico sono costituite essenzialmente dai reflui provenienti dai servizi igienici, dalle acque di raffreddamento e dalle acque di prima pioggia. Il monitoraggio avviene con frequenza semestrale come da PMC. I metodi utilizzati per i 15 parametri analizzati sono metodi IRSA, ad eccezione di 2 editi dall'EPA, ed uno dall'ISO. Il processo Nuroll non è contemplato tra quelli previsti dalla BAT.	Non Applicabile
BAT 13 – Riduzione della frequenza delle OTNOC e riduzione delle emissioni nel corso delle OTNOC	L'apparecchiatura essenziale, come dalle indicazioni della BAT, è il postcombustore. L'impianto è dotato di un blocco automatico, in caso di diminuzione della temperatura dei letti, che ferma la Laccatrice quando non è più assicurato un efficiente abbattimento dei COV. Sono previste una manutenzione preventiva e una manutenzione periodica.	Applicata
BAT 14 - Riduzione delle emissioni di COV provenienti dalle aree di produzione e di stoccaggio	Confinamento totale o parziale delle aree di applicazione del solvente (impianti di rivestimento) e macchine per applicazioni. I forni di essiccazione sono dotati di un sistema di estrazione dell'aria che viene inviata al postcombustore. Nei magazzini di materie prime, i solventi ed i rifiuti contenenti solventi sono chiusi in singoli contenitori.	Applicata
BAT 15 - Riduzione delle emissioni di COV negli scarichi gassosi, mediante ossidazione termica	Ossidazione termica rigenerativa a letti multipli. I letti sono scambiatori di calore, riscaldati in alternanza dai gas di scarico derivanti dall'ossidazione, successivamente il flusso viene invertito per riscaldare l'aria in entrata nell'ossidatore. Il flusso viene regolarmente invertito. Nel nuovo combustore i letti saranno tre. Si eviteranno eventuali tempi morti durante le rotazioni, che potrebbero produrre innalzamento temporaneo della concentrazione di COV (lettera f)). Il nuovo Post-combustore assicurerà una riduzione del 36,2% di COV.	Applicata (*)

BAT 16 - Riduzione del consumo energetico del sistema di abbattimento dei COV	Controllo della concentrazione di COV inviata al sistema di trattamento dei gas in uscita utilizzando ventilatori a frequenza variabile che consentono di ottimizzare i consumi (lettera a)). Il nuovo post-combustore di ultima generazione consentirà una riduzione dei consumi.	Applicata
BAT 17 - Riduzione delle emissioni di NOX negli scarichi gassosi	Tabella 1- Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni di NOX negli scarichi gassosi e livello indicativo di emissione per le emissioni di CO negli scarichi gassosi derivanti dal trattamento termico dei gas in uscita dal processo. Nota (21) Il livello BAT- AEL e il livello indicativo non si applicano quando i gas in uscita dal processo sono inviati ad un impianto di combustione.	Non Applicabile
BAT 18 – Riduzione delle emissioni di polveri nei gas di scarico dei processi di preparazione della superficie del substrato, di taglio, di applicazione del rivestimento e di finitura	Il processo Nuroll non rientra tra quelli elencati nella Tabella 2 - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni di polvere negli scarichi gassosi.	Non Applicabile
BAT 19 - Utilizzazione dell'energia in modo efficiente	L'attività di laccatura del PET non è contemplata nella Tabella 3 della Decisione di riferimento.	Non Applicabile (**)
BAT 20 e 21 Consumo di acqua e produzione di acque reflue	L'attività di laccatura del PET non è contemplata nelle Tabelle 4, 5 e 6 delle relative alle BAT di riferimento.	Non Applicabili
BAT 22 - Riduzione della quantità di rifiuti da smaltire	<p>Come contemplato nel SGA, si effettua la registrazione annuale dei quantitativi di rifiuti prodotti. Il tenore di solventi nei rifiuti è determinato annualmente mediante analisi. L'analisi viene effettuata da laboratorio esterno certificato; i certificati di analisi del 2021 si esibiscono in allegato Y11. I contenitori riutilizzabili vengono usati per altri scopi; quelli non più impiegabili vengono usati per l'imballaggio dei rifiuti. Si riutilizzano gli scarti di lavorazione del PET (cimose e prodotti fuori norma) rigranulandoli e reinserendoli nel ciclo produttivo, con risparmio di materia prima. Nel 2020 è partito un progetto di recupero delle materozze prodotte dalle operazioni di pulizia delle apparecchiature che ha permesso di reimmettere nel ciclo di produzione circa 100 t di PET, che in precedenza venivano smaltite come rifiuto. Quando possibile, i pallets di legno vengono riparati e riutilizzati; parte di quelli non riparabili viene utilizzata per l'imballo dei rifiuti da smaltire.</p> <p>A conferma dell'impegno della Nuroll nel contenimento della produzione dei rifiuti si può osservare che la produzione dei rifiuti nel 2013 (anno dell'ultimo aggiornamento dell'AIA), ammontante a 954.839 kg/anno è stata ridotta a 471.504 nel 2021 che rappresenta il 49,4 % del precedente valore.</p> <p>Dopo la Tabella di riepilogo riportante la Comparazione dei valori di concentrazione emessi con quelli previsti dalle BREF di riferimento e dalla normativa nazionale e le relative note, a pagina 52 viene esibito uno specchio riportante la continua riduzione della produzione di rifiuti negli anni suddivisa tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.</p>	Applicata
BAT 23 – Prevenzione o riduzione di odori	Non vi sono emissioni odorigene ad eccezione delle emissioni di solventi, il cui contenimento è stato già oggetto delle BAT precedenti. Dal 2022 la Nuroll si doterà di un misuratore PID per la rilevazione di eventuali emissioni fuggitive di COV; le misurazioni verranno effettuate con frequenza quadrimestrale e i risultati verranno riportati in apposito registro. Verrà redatta apposita procedura nel SGA.	Non Applicabile

(*) Nella Tabella 10-Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni fuggitive di COV derivanti dal rivestimento di altre superfici metalliche e di plastica il livello di prestazione associato (media annua), calcolato sulla base del bilancio di massa dei solventi, espresso come percentuale (%) dell'input di solvente è < 1 – 10. Come si rileva dal bilancio relativo al 2021 inviato alle Autorità competenti è pari a 9,01%, mentre per l'anno 2023, quando sarà operativo il nuovo postcombustore per l'intero anno, si prevede di abbassare la percentuale a 8,6 come riportato nel bilancio relativo al progetto per la sostituzione del postcombustore.

Nella Tabella 11 per le emissioni negli scarichi gassosi derivanti dal rivestimento di altre superfici metalliche e di plastica il livello di prestazione associato (MEDIA giornaliera o media del periodo di campionamento) delle emissioni di TCOV è 1 – 20 mg C/Nm3. Il Nuovo postcombustore che verrà installato garantirà il rispetto di tale limite.

(**) Nella Tabella 3-Livelli di prestazione ambientale associati alle BAT (BAT-AEPL) per il consumo specifico di energia non è previsto il rivestimento di plastica, quello ritenuto più vicino è stato il Rivestimento di tessuti, fogli metallici e carta il cui livello di prestazione associato (media annua) è kWh/m2 di superfici rivestite = 1 – 5. Come si rileva dalla Scheda O, la Nuroll ha un consumo termico annuo pari a 19.053 MWh e un consumo elettrico annuo pari a 20.130 MWh per una produzione annua di 14.613 Mg che corrispondono a consumi specifici pari rispettivamente a 1,30 e 1,38 kWh/kg per un totale di 2,68 kWh/kg. 1 kg di PET corrisponde ad una superficie variabile tra 14,5 e 59,2 m2 in funzione dello spessore; considerando molto conservativamente solo lo spessore massimo, quindi il minimo sviluppo della superficie, si ottiene che la produzione annua pari a 14.613.018 kg corrisponde a 211.888.761 m2, da cui deriva un consumo specifico globale pari a $(19.053.000 + 20.130.000) / 211.888.761 = 0,19$ kWh/m2.

Comparazione dei valori di concentrazione emessi con quelli previsti dalle BREF di riferimento e dalla normativa nazionale

Rif.	Inquinante	Valore Nuroll	Valore Bref	Norma Nazionale	Valore Norma Nazionale (g/m ³)
Ingresso Forno	Acetato di Etilo	3,5 (g/m ³) (4,4 %LEL)	8,75-9,3 (g/m ³) ⁽¹⁾ (22%LEL)	UNI EN 12753	19,22 (25% LEL)
	Diossolano	4,0 (g/m ³) (6,2 %LEL)			18,48 (25% LEL)
Emissioni fuggitive di COV	Percentuale dell'input di solvente	8,6 ⁽²⁾	media annua < 1 – 10		
MEDIA giornaliera o media del periodo di campionamento) delle emissioni di TCOV	TCOV	< 20 mg/Nm3	1 – 20 ⁽³⁾ mg/Nm3		
Consumo ⁽⁴⁾ specifico di energia	kWh/m ² di superfici rivestite	0,19	1 – 5	---	---
Consumo ⁽⁵⁾ specifico di acqua	L/m ² di superfici rivestite	0,3	90 - 110 (L/24,52 m ²) = (3,67 L/m ²)	---	---

⁽¹⁾ Nel documento di riferimento non viene indicato nessun limite, il valore riportato è quello della Bref 14.4.8.6 della precedente edizione del (Documento BREF "Reference Document on Best Available Techniques on Surface Treatment Using Organic Solvent – Gennaio 2007 – sezz. 14.4.8.6 e 20.11.3.3).

⁽²⁾ Nella Tabella 10-Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni fuggitive di COV derivanti dal rivestimento di altre superfici metalliche e di plastica il livello di prestazione associato (media annua), calcolato sulla base del bilancio di massa dei solventi, espresso come percentuale (%) dell'input di solvente è < 1 – 10. Come si rileva dal piano di gestione dei solventi relativo alla proiezione futura, l'emissione fuggitiva sarà pari a 8,6 %. Il nuovo combustore garantirà il rispetto di questo limite.

⁽³⁾ Nella Tabella 11 per le emissioni negli scarichi gassosi derivanti dal rivestimento di altre superfici metalliche e di plastica il livello di prestazione associato (MEDIA giornaliera o media del periodo di campionamento) delle emissioni di TCOV è 1 – 20 mg C/Nm3. Il nuovo postcombustore che verrà installato garantirà il rispetto di tale limite.

⁽⁴⁾ Nella Tabella 3-Livelli di prestazione ambientale associati alle BAT (BAT-AEPL) per il consumo specifico di energia non è previsto il rivestimento di plastica, quello ritenuto più vicino è il Rivestimento di tessuti, fogli metallici e carta il cui livello di prestazione associato (media annua) è: kWh/m2 di superfici rivestite = 1 – 5. Come si rileva dalla Scheda O, la Nuroll ha un consumo termico annuo pari a 19.053 MWh e un consumo elettrico annuo pari a 20.130 MWh per una produzione annua di 14.580 Mg che corrispondono a consumi specifici pari rispettivamente a 1,30 e 1,38 kWh/kg per un totale di 2,68 kWh/kg. 1 kg di PET corrisponde ad una superficie variabile tra 14,5 e 59,2 m2 in funzione dello spessore; considerando molto conservativamente solo lo spessore massimo, quindi il minimo sviluppo della superficie, si ottiene che la produzione annua pari a 14.580.000 kg corrisponde a 211.888.761 m2, da cui deriva un consumo specifico globale pari a $(19.053.000 + 20.130.000) / 211.888.761 = 0,19$ kWh/m2 di superfici rivestite e non. Poiché non è agevole attribuire i consumi energetici relativi alle sole apparecchiature della laccatrice, si può verificare che il livello associato alla BAT(BAT-AEPL) viene rispettato anche attribuendo tutto il consumo energetico al quantitativo della sola superficie rivestita; infatti $(19.053.000 + 20.130.000) / (1.456.837 \times 28) = 0,96$ kWh/m2 di superfici rivestite (dove 28 è il numero di m2 corrispondente ad 1 kg di PET laccato).

⁽⁵⁾ Nella Tabella 4-Livelli di prestazione ambientale associati alle BAT (BAT-AEPL) per il consumo specifico di acqua non è previsto il rivestimento di plastica, quello ritenuto più vicino è stato del Settore: Rivestimento e stampa di imballaggi in metallo, Tipo di prodotto: Lattine per bevande DWI in due parti, il cui livello di prestazione associato è: L/1000 lattine = 90 – 110. È stata considerata come rappresentativa la lattina di Coca Cola che per motivi commerciali è stata resa più alta e stretta, il che ha portato ad un incremento della superficie laterale per cui 1000 lattine hanno una superficie laterale totale maggiore delle precedenti e, se il consumo di acqua resta inalterato, si abbassa il consumo specifico di acqua. Le attuali dimensioni sono: diametro 5,38 cm e altezza 14,5 cm, per un volume pari a 330 cm3 ed una superficie laterale pari a 245,2 cm2. 1000 lattine hanno una superficie laterale pari a 245.200 cm2. Per cui il consumo specifico minimo di acqua è pari a $90 / 24,52 = 3,67$ L/m2. La Nuroll, per il processo, ha acquistato nel 2020 323.900 L di acqua demineralizzata, che in maggior parte evapora ed eventuali residui restano nei rifiuti allo stato liquido. Volendo in ogni caso analizzare l'impatto sulla componente acqua (qualunque sia la sua provenienza) si calcola un consumo specifico di acqua per m2 di superficie rivestita pari a $323.900 / 40.791.436 = 0,008$ L/m2. Calcolando il livello associato alla BAT(BAT-AEPL) anche in tutto il complesso produttivo, comprensivo di impianti non IPPC, si ottiene il risultato seguente: $63.520.000 / 211.888.761 = 0,3$ L/m2, dove 63.250.000 sono i litri annui emunti, inclusivi anche delle acque utilizzate per uso civile.

Comparazione per le lavorazioni non sottoposte ad AIA

Inquinante (*)	Nuroll		Valori BREF LVOC production process Annex1 – B Germany	
	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa soglia (kg/h) (**)
Polveri totali	15	0,345	150	0,5
COV (come C)	10	0,25	150	3
NO _x	250	2,85	500	5
Glicole etilenico	20	0,044	100	2
Acetaldeide	15	0,033	20	0,1
Ozono	130	0,65	--	--

(*) Per ciascun inquinante è stato considerato il camino con i valori di emissione più gravosi

(**) Poiché le legislazioni degli stati membri originano dal recepimento delle stesse Direttive comunitarie, è legittimo riferirsi alla definizione data alla lettera v) dell'art. 258 del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii di soglia di rilevanza dell'emissione: "flusso di massa, per singolo inquinante, o per singola classe di inquinanti, calcolato a monte di eventuali sistemi di abbattimento, e nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto, al di sotto del quale non si applicano i valori limite di emissione"; ciò sembra confermato dalla nota 3 alla tabella riportata nell'Annex1 – B Germany succitato: "If organic substances in several classes are present, the mass concentration in the emitted gas should not exceed a total of 0,15 g/m³ with a total mass flow of 3 kg/h or more"; nelle emissioni della Nuroll la somma di tutte le emissioni contenenti sostanze organiche (COV + Glicole etilenico + Acetaldeide) è pari a 2,3 kg/h (< 3).

Nel citato documento BREF "Large Volume Organic Chemical Industry", al Capitolo 2 "GENERIC LVOC PRODUCTION PROCESS" si legge:

" The core activity of a chemical production process is the conversion of raw materials into the desired product(s) using the necessary chemical reactions (Unit Processes) and physical changes (Unit Operations). This typically involves the five steps described below and shown schematically in

Raw material supply and preparation. The receipt and storage of raw materials and ancillary reagents, and their charging into reactors.

Synthesis. The core of every process where raw materials are transformed into crude product by means of a chemical reaction ('Unit Processes'), often with the aid of a catalyst.

Product separation and refinement. Using 'Unit Operations', the product is separated from other reaction components (e.g. unreacted feed, by-products, solvents and catalysts) and purified of contaminants to the necessary specification.

Product handling and storage. The storage, packaging and export of the product.

Emission abatement. The collection, re-use, treatment and disposal of unwanted liquids, gases and solids for those pollutants that have not been addressed by process-integrated measures."

Tutte le operazioni sopra elencate vengono effettuate altrove, prima che le materie prime vengano acquisite dalla NUROLL SPA. Tuttavia la comparazione che si esibisce nella seguente Tabella dimostra che i valori di emissione concessi alla Nuroll sono inferiori a quanto richiesto nel documento BREF quantunque questo sia relativo ad operazioni di severità e pericolosità di gran lunga maggiori (infatti nel documento sono presi in considerazione processi per la produzione di olefine, idrocarburi aromatici, ossido di etilene, glicole etilenico, formaldeide, acrilonitrile, dicloro etilene, cloruro di vinile, toluene diisocianato).

Nell'Allegato I del Documento succitato "Member State LVOC Emission Limits" sono riportati i valori limite di emissione richiesti dalla normativa di alcuni Stati membri della UE; si è ritenuto maggiormente significativo quanto previsto dalla Germania.

Dalla comparazione si evince che, pur essendo il documento BREF "Large Volume Organic Chemical Industry" di Febbraio 2003, relativo ad operazioni di severità e pericolosità di gran lunga maggiori (produzione di composti organici, anche cancerogeni, mediante reazioni chimiche), i limiti prescritti alla Società NUROLL S.p.A. sono ampiamente inferiori a quelli fissati dagli altri Paesi membri UE, che, peraltro, sono quelli della Direttiva Europea recepiti con il D.Lgs. 152 e ss.mm. e ii..

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Come Valori di emissione misurati sono stati considerati i campionamenti effettuati nel 2021

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento (**)	Portata Autorizzata [Nm ³ /h]	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato/misurato mg/Nm ³	Valore Limite di emissione mg/Nm ³
E11	Centrale termica metano		11.400	NO _x (come NO ₂)	128,8	250
E12	Spurgo Loop essiccazione e aria		78	Umidità	<4	4%v/v
E13	Spurgo Loop essiccazione e chips estrusore		2.200	Polveri totali	4,2	25
				Glicole etilenico	9	20
				Acetaldeide	6	15
E14	Spurgo Loop essiccazione e chips coestrusore		620	Polveri totali	6,8	10
				Glicole etilenico	5,6	10
				Acetaldeide	3,8	10
E17	Spurgo aria pompe cooling catena zona 1-6		25.000	Polveri totali	0,8	5
				COV (come C)	4,1	10
E18	Spurgo aria pompe cooling catena zona 7-12		25.000	Polveri totali	0,5	5
				COV (come C)	2,8	10
E19	Spurgo aria esausta TDO zona 1-2-6		20.000	Polveri totali	2,6	15
				COV (come C)	5,7	10
E20	Spurgo aria esausta TDO zona 7-10-11		23.000	Polveri totali	1,4	15
				COV (come C)	5	10
E21	Spurgo aria esausta TDO zona 12		9.000	Polveri totali	1,8	5
				COV (come C)	6,7	10
E23	Estrattore trattatore corona		5.000	Polveri totali	1,7	5
				COV (come C)	5,8	10
				Ozono	97,1	130
E24	Laccatrice	Post combustore	20.000	COV (come C)	39,9	55
E36	Sfiato in atmosfera		10.000	Polveri totali	0,8	5
E38	Aspirazione fumi zona laccatura (solv. Acquoso)		20.000	Polveri totali	2,5	10
E40	Estrazione Trattatore corona		4.000	Polveri totali	1,4	5
				COV (come C)	5	10
				Ozono	91,8	130
E42	Serbatoio Laccatrice		30	Vapore d'acqua	<1	1
E43	Serbatoio Laccatrice		30	Vapore d'acqua	<1	1

() Le concentrazioni degli inquinanti sono tutte molto inferiori ai limiti di legge per cui non necessitano di impianto di abbattimento ad eccezione della Lacatrice, che è l'unico impianto IPPC ed è dotato di un Postcombustore.**

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 come modificata dalla DGRC 243 dell'8 maggio 2015.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio.

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato/misurato	Valore limite di emissione

B.5.2 Acqua

B.5.2.1

Nello stabilimento della Nuroll SpA è presente uno scarico idrico derivante dalle operazioni di raffreddamento che la azienda effettua. Nello stesso scarico, prima di confluire nel collettore fognario sono scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

Nel caso di scarico sul suolo La Nuroll spa non effettua scarichi sul suolo.

B.5.2.2

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.

2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere aspirati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Pignataro Maggiore e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;

3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore**B.5.3.1 Valori limite**

Devono essere rispettati i valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Pignataro Maggiore (CE);

La ditta, in assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di (CE), deve garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e s.m.i..

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico - sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di **Pignataro Maggiore (CE)** e all'ARPAC Dipartimentale di **CASERTA**.

B.5.4 Suolo

- Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti**B.5.5.1 Prescrizioni generali**

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime
- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di reflui.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

B.5.5.2 Ulteriori prescrizioni

- Ai sensi dell'art. 29-onies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
- Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di **Pignataro Maggiore (CE)**, alla Provincia di **CASERTA** e all'ARPAC Dipartimentale di **CASERTA** eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
- Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.6 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato Piano di monitoraggio e controllo.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di **Rinnovo Autorizzazione**, dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di **Pignataro Maggiore (CE)** e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.7 Prevenzione incidenti**B.5.7 Prevenzione incidenti**

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.8 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.